

Allegato D. Disciplinare tipo (Art. 20, comma 5)

PARTE I. DISCIPLINARE TIPO PER DERIVAZIONE DI ACQUE SUPERFICIALI, DI SORGENTE, DI FONTANILI O DI TRINCEE DRENANTI

N. di repertorio

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione di derivazione d'acqua da ¹..... in comune di ², ad uso ³ richiesta da ⁴ CF/Partita IVA..... con istanza in data

Art. 1 - QUANTITÀ DELL'ACQUA DERIVABILE E LUOGO DI CAPTAZIONE

(da utilizzare nel caso di captazione singola)

La quantità d'acqua da derivare dal ⁵..... in sponda⁶..... in località..... in Comune di codice univoco, è fissata in misura non superiore a litri al secondo (..... in lettere) nel periodo compreso tra il e il, ridotto a l/s dal al, ecc, per una portata media di litri al secondo (..... in lettere), cui corrisponde il volume annuo massimo derivabile di metri cubi (..... in lettere). ⁷

(da utilizzare nel caso di più captazioni)

La quantità d'acqua complessiva di acqua concessa è fissata in misura non superiore a litri al secondo (... in lettere), per una portata media di litri al secondo (..... in lettere) cui corrisponde il volume annuo massimo derivabile di metri cubi (..... in lettere).

Il prelievo sarà così ripartito:

a) litri al secondo massimi (..... in lettere) e litri al secondo medi (..... in lettere) cui corrisponde il volume annuo massimo derivabile di metri cubi (..... in lettere), dal ⁵..... in Comune di codice univoco

(da ripetere tante volte quanti sono i punti di prelievo)

Le portate come sopra definite rappresentano l'effettivo fabbisogno idrico lordo, quantificato ai sensi delle norme vigenti; le stesse potranno essere confermate o ridotte a seguito di verifiche, attraverso i catasti consortili informatizzati, delle superfici irrigue effettivamente irrigate, degli ordinamenti culturali medi e di eventuali interventi sulle infrastrutture di trasporto e distribuzione dell'acqua che migliorino significativamente l'efficienza complessiva dell'uso dell'acqua. *(da richiamare solo nel caso di uso irriguo consortile in assenza del catasti consortili informatizzati)*

¹ nel caso di più punti di prelievo elencare tutti i corpi idrici interessati

² in presenza di più punti di prelievo elencare tutti i Comuni interessati

³ elencare tutti gli usi che formano oggetto della concessione

⁴ inserire cognome e nome nel caso di persone fisiche e ragione sociale nel caso di persone giuridiche

⁵ tipo di corpo idrico e relativa denominazione dedotta dalla Carta Tecnica Regionale

⁶ da indicare nel caso di prelievo da corso d'acqua naturale

⁷ da non indicare in caso di uso idroelettrico

Art. 2 - USO DELL'ACQUA DERIVATA

(da utilizzare nel caso di concessione rilasciata per un solo uso dell'acqua)

L'acqua derivata è utilizzata per uso ⁸

(da utilizzare per l'uso agricolo di tipo irriguo)

L'acqua derivata è utilizzata per irrigare ettari di terreno localizzati nel/nei comune/i di

(evidenziare eventuali usi plurimi dell'acqua)

Art. 3 - PERIODO IN CUI IL PRELIEVO È CONSENTITO

La derivazione sarà esercitata nel seguente periodo;
(indicare eventuali ulteriori limiti e condizioni temporali di esercizio della derivazione) ⁹

Art. 4 - LUOGO E MODO DI PRESA DELL'ACQUA

Le opere di presa dell'acqua dal torrente/fiume/canale/lago/ecc.
consisteranno in
..... ¹⁰

Tali opere dovranno essere attuate in conformità al progetto in data, firmato da e conservato agli atti dell'Amministrazione, fatte salve le varianti che verranno proposte col progetto esecutivo e che saranno riconosciute ammissibili dall'Autorità concedente.

Art. 5 - PARAMETRI IN BASE AI QUALI È STABILITO IL CANONE

(nel caso di uso energetico) Il dislivello tra i peli morti a monte e a valle dei meccanismi motori sarà di metri In conseguenza la potenza nominale media annua in base alla quale è stabilito il canone sarà pari akW.

(in presenza di usi diversi dall'energetico) La portata media in base alla quale è stabilito il canone sarà pari a litri al secondo. *(eccezionalmente potrà essere indicata la superficie irrigua in sostituzione della portata media)*

Art. 6 - REGOLAZIONE E MISURAZIONE DELLA PORTATA DERIVATA

Affinché non entri nella derivazione, sin dalla sua origine, una quantità d'acqua maggiore della concessa, il concessionario dovrà costruire e mantenere in perfetta efficienza le seguenti opere:
.....

Il concessionario dovrà a sua cura e spese installare e mantenere in regolare stato di esercizio idonei dispositivi di misura delle portate e dei volumi derivati. I risultati delle misure dovranno essere trasmessi all'Autorità concedente secondo tempi e modalità da questa definite. *(nel caso in cui l'obbligo non sia imposto all'atto del rilascio della concessione)* In qualunque momento L'Autorità concedente potrà chiedere l'installazione di misuratori a cura e spese del concessionario.

Art. 7 - CANALE DI CARICO/CONDOTTA DI ADDUZIONE

Il canale di carico/la condotta di adduzione, della lunghezza di metri (..... in lettere), sezione/diametro in*(specificare il materiale)*, sarà realizzato

⁸ indicare l'uso effettivo dell'acqua

⁹ ad esempio per specificare il periodo di tempo durante il quale il prelievo di acqua è finalizzato al solo fine di mantenere invasata la rete primaria

¹⁰ descrivere le opere

in conformità al progetto di cui all'articolo 4 adottando tutte le precauzioni necessarie, ai sensi delle norme vigenti e conformemente alle eventuali indicazioni dell'Autorità concedente, per impedire l'infiltrazione delle acque ed i frammenti delle sponde.

(Nel caso di uso irriguo dovrà essere descritto il canale principale e i canali principali e secondari di irrigazione evidenziando tipologia e localizzazione di eventuali sfioratori e dei punti di restituzioni dell'acqua ai corpi idrici naturali).

(nel caso di uso idroelettrico) Le manovre di svaso della capacità di accumulo a monte della presa o del canale di carico della centrale dovranno essere attuate con una gradualità tale da evitare improvvisi cambiamenti del regime idraulico del corso d'acqua.

Art. 8 - LUOGO E MODALITÀ DI RESTITUZIONE/SCARICO

La restituzione/scarico nel fiume/torrente/canale/ecc. è prevista in località, del Comune di, secondo le modalità risultanti dal progetto di cui all'articolo 4, fatte salve le varianti che verranno proposte col progetto esecutivo e che saranno riconosciute ammissibili.

Il concessionario dovrà inoltre garantire l'osservanza delle norme di tutela delle acque, ai sensi della normativa nazionale e regionale.

Art. 9 - CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRÀ SODDISFARE LA DERIVAZIONE

(Dovranno essere indicate tutte le condizioni, variabili da caso a caso, ritenute necessarie dall'Autorità concedente, comprese tutte le specifiche cautele, gli obblighi e le garanzie la cui necessità sia emersa nel corso dell'istruttoria nell'interesse del regime idraulico, della tutela ambientale, della sicurezza pubblica, dell'irrigazione, della navigazione, della fluitazione, dell'agricoltura, dell'industria, della piscicoltura e dell'igiene. In particolare andranno qui indicate le eventuali prescrizioni in materia di restituzione delle acque che non configurino scarichi idrici, al fine di garantire il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici, sia le eventuali prescrizioni poste a carico del concessionari per la tutela del punto di presa previste dal provvedimento di delimitazione delle aree di salvaguardia).

(da inserire in presenza di rinnovi e revisioni contestuali di derivazioni irrigue per asta fluviale). Considerato che il (fiume/torrente), come documentato dal Piano di Tutela delle acque, è caratterizzato da criticità quantitative di tipo (alta, medio-alta, media), allo scopo di assicurare un equo riparto delle risorse disponibili tra i diversi utilizzatori nei periodi di magra estiva, l'esercizio della derivazione dovrà essere rimodulato *(illustrare in base alle peculiarità del singolo caso).*

Nelle more di un accordo tra gli utenti del (fiume/torrente) che definisca uno specifico protocollo operativo per la gestione del prelievo in condizioni di magra estiva, in via sperimentale si attua un riparto provvisorio tra gli utenti legittimi dell'asta fluviale della portata effettivamente disponibile in alveo registrata all'idrometro di riferimento installato in località in comune di, al netto del DMV, tale da bilanciare contestualmente le necessità irrigue ed ambientali. Il controllo del rispetto delle disposizioni di regolazione dei prelievi potrà essere effettuato anche per mezzo di misure in tempo reale delle portate derivate.

La riduzione delle portate concesse verrà attuata in presenza di criticità idrologiche di magra estiva, secondo gradini decrescenti pari al% del fabbisogno lordo massimo complessivo da determinarsi, a cura dell'Autorità concedente, in base alle informazioni sugli ordinamenti colturali irrigui praticati nell'annata agraria in corso forniti dai Consorzi ovvero desunti dai catasti consortili informatizzati.

Le riduzioni di prelievo saranno applicate senza dare luogo alla corresponsione di indennizzi al concessionario. L'Amministrazione si riserva di sospendere o modificare, in qualunque momento, l'applicazione di detto riparto, ove constatati che le riduzioni imposte agli utenti di monte non si traducano in un adeguato incremento di dotazione per quelle di valle.

In assenza di accordo tra le parti, al termine del periodo sperimentale l'Autorità concedente notificherà agli utenti irrigui dell'asta fluviale la regola operativa di riparto definitiva, che costituirà modifica automatica del presente disciplinare di concessione.

Entro novanta giorni a decorrere dalla data della sottoscrizione del presente disciplinare il

concessionario è tenuto ad applicare a propria cura e spese alla struttura esterna dell'opera di captazione, in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la targa con il codice identificativo dell'opera.

Il titolare ha l'obbligo di utilizzare il codice univoco assegnato nei rapporti con la pubblica amministrazione.

Il titolare dell'opera di captazione è responsabile del mantenimento in buono stato di conservazione della targa, che deve risultare sempre chiaramente leggibile; in caso di danneggiamento, smarrimento o sottrazione della medesima ne richiede, a sua cura e spese, la sostituzione alla Autorità concedente

Art. 10 - MINIMO DEFLUSSO VITALE

Sulla base della vigente disciplina regionale, il concessionario è inoltre tenuto a lasciar defluire liberamente a valle dell'opera di presa dal la portata istantanea minima di *(esplicitare le modalità di modulazione quando richiesta)*

L'applicazione della modulazione in relazione alle portate istantanee in arrivo alla presa comporta l'obbligo per il concessionario di gestire un programma permanente di rilevazioni idrometriche del deflusso naturale, del prelievo e della portata di rilascio basata sulla messa in funzione di apparati di misura fissi, nonché di indicare le modalità con le quali saranno resi disponibili all'Autorità concedente i risultati delle rilevazioni.

L'esercizio della derivazione dovrà essere sospeso ogni qualvolta la portata istantanea disponibile risulti uguale o inferiore al valore del Deflusso Minimo Vitale. E' facoltà dell'Autorità concedente eseguire idonei controlli e applicare a carico del titolare della concessione, nel caso di infrazione della presente clausola, provvedimenti restrittivi e/o sanzionatori.

L'autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi di rilascio in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal Piano di Tutela e dal Piano di Gestione, ivi compresa una diversa modulazione temporale.

Art. 11 - DISPOSITIVI PER IL RILASCI DEL MINIMO DEFLUSSO VITALE

Il concessionario, entro e comunque prima dell'avvio dell'esercizio della derivazione, dovrà installare, e successivamente gestire, idonei dispositivi di controllo e rilevazione in continuo delle portate rilasciate, i cui dati dovranno essere resi disponibili per gli opportuni riscontri.

(In alternativa, ove l'Autorità concedente non ritenga di imporre tale obbligo, il concessionario dovrà installare e rendere funzionanti i manufatti fissi o regolabili descritti nel progetto in data, in grado di assicurare il rilascio nei termini stabiliti. La corretta funzionalità idraulica di tali manufatti dovrà essere certificata mediante opportune prove sperimentali prima dell'avvio dell'esercizio degli impianti - e di ciò dovrà essere fatta specifica menzione nel certificato di collaudo - e, in tempi successivi, almeno una volta ogni cinque anni o quando si presumano malfunzionamenti.)

In corrispondenza della sezione di prelievo-rilascio dovranno essere ubicati un cartello indicatore dei termini relativi al minimo deflusso vitale e, ove possibile, un dispositivo di evidenziazione della portata rilasciata, da realizzarsi con modalità e tipologie adatte ad un pubblico non specialistico.

Art. 12 - GARANZIE A TUTELA DELL'ITTIOFAUNA ¹¹

(solo in caso di traversa con ingombro totale dell'alveo) Il concessionario dovrà provvedere alla costruzione, nonché alla regolare manutenzione, di una scala di risalita per l'ittiofauna attraverso la quale dovrà essere garantito il rilascio del Deflusso (...) Minimo Vitale o parte di esso. Tale scala dovrà venire realizzata in conformità al progetto redatto ai sensi delle disposizioni vigenti.

Tali opere dovranno essere attuate in conformità al progetto di cui all'articolo 4.

¹¹ nel caso di sbarramenti che interrompono la continuità della corrente

Art. 13 - RISERVE E GARANZIE DA OSSERVARSI

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.

Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del fiume/torrente/canale/lago/ecc. in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

L'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora il monitoraggio documentasse un peggioramento dello stato ambientale del corpo idrico nel tratto influenzato dal prelievo, che possa compromettere il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate negli articoli successivi.

A carico del concessionario sarà l'apposizione ed il mantenimento dei capisaldi alla presa e alle opere di regolazione della portata.

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente la possibilità di introdurre ulteriori disposizioni inerenti la risoluzione di problemi specifici di salvaguardia dell'ecosistema e del paesaggio fluviale, con eventuale imposizione all'utente dell'obbligo di realizzare, a proprie spese e nei tempi che gli saranno prescritti, gli opportuni interventi di ingegneria e sistemazione fluviale (*a titolo puramente esemplificativo: preservazione / ripristino zone di rifugio e di riproduzione dell'ittiofauna, ecc.*) laddove si riconosca che la derivazione è causa dell'alterazione osservata.

Art. 14 - VIGILANZA

Con osservanza delle vigenti disposizioni di legge, il concessionario si impegna ad agevolare tutte le verifiche e le ispezioni che l'Autorità concedente o altri Enti incaricati del controllo intendano effettuare in qualunque tempo sulla derivazione concessa.

Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che la stessa ritenesse necessari per il monitoraggio delle acque.

Art. 15 - TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO E PER L'INIZIO E ULTIMAZIONE DEI LAVORI

Sotto pena delle sanzioni previste dalla legge, il concessionario dovrà:

- a) presentare all' Autorità concedente il progetto esecutivo delle opere inerenti alla derivazione entro mesi dalla data del provvedimento di concessione;
- b) iniziare i lavori entro mesi dalla data di cui alla lettera a), dando preavviso all'Ufficio del giorno fissato per l'inizio;
- c) condurre a termine i lavori entro mesi dalla data di cui alla lettera a);

L'eventuale proroga di qualcuno dei termini come sopra prefissati non comporta proroga della data di decorrenza del pagamento del canone, che sarà in ogni caso dovuto a partire dalla data indicata dal successivo articolo 18.

Ultimati i lavori, il concessionario dovrà darne immediata comunicazione all' Autorità concedente cui dovrà essere tempestivamente comunicato anche l'avvio dell'esercizio della derivazione.

(Qualora si tratti di concessione in sanatoria andranno ovviamente omissi i termini di inizio e fine dei lavori).

Art. 16 - ESECUZIONE DELLE OPERE E TERMINE PER L'UTILIZZAZIONE DELL'ACQUA

Ultimati i lavori, il concessionario invierà all' Autorità concedente, la seguente documentazione sottoscritta da tecnici abilitati in relazione alla tipologia delle opere realizzate:

- a) entro trenta giorni, una dichiarazione giurata di conformità al progetto approvato di tutte le opere eseguite; tale dichiarazione dovrà contenere le caratteristiche definitive della derivazione e degli apparecchi di misura;
- b) entro un anno, il certificato di collaudo attestante la regolare funzionalità dei dispositivi di modulazione delle portate derivate e rilasciate.

Entro mesi dalla data di invio del certificato di collaudo, il concessionario dovrà, sotto pena delle sanzioni previste, utilizzare l'acqua concessa.

(L'intero articolo andrà omissso nel caso di concessione in sanatoria)

Art. 17 - DURATA DELLA CONCESSIONE

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata per un periodo di anni successivi e continui, decorrenti dalla data del decreto di concessione.

(Nel caso di concessione in sanatoria la decorrenza dovrà essere fissata dal giorno in cui ebbe inizio l'effettiva utilizzazione)

(in caso di utilizzo ulteriore di acque già concesse ad altro soggetto) La concessione rimane comunque subordinata, dal punto di vista della durata, ai termini stabiliti nel provvedimento di concessione della derivazione principale dal fiume/torrente in Comune di, rilasciata con provvedimento in data n.....

Qualora al termine della concessione persistano i fini della derivazione e non ostino superiori ragioni di pubblico interesse anche in relazione alla tutela della qualità, quantità ed uso della risorsa idrica, e siano rispettati i criteri previsti per il rilascio delle nuove concessioni, la concessione potrà essere rinnovata, con le modificazioni che si rendessero necessarie per le variate condizioni dei luoghi e del corso d'acqua.

Fatta salva l'eventuale acquisizione al demanio idrico delle opere o il loro eventuale affidamento in gestione ad altri soggetti, alla cessazione dell'utenza, da qualunque causa determinata, dovranno essere rimosse a cura e spese del concessionario le opere della derivazione e i luoghi ripristinati, secondo modalità e tempi stabiliti dall'Autorità concedente.

(Nel caso di derivazione ad uso energetico con una potenza nominale media superiore a 3.000 chiloWatt i precedenti commi del presente articolo sono sostituiti dal seguente:

Al termine della concessione e nei casi di decadenza o rinuncia il nuovo gestore è individuato mediante gara ad evidenza pubblica.

Art. 18 - CANONE

Il concessionario corrisponderà alla Regione Piemonte la prima annualità di canone entro quarantacinque giorni dalla data dell'apposita richiesta di versamento formulata dall'Amministrazione competente.

Per le annualità successive il canone annuo sarà dovuto per anno solare e dovrà essere versato, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

Detto canone potrà essere modificato, con effetto dalla data di presa d'atto della dichiarazione giurata di conformità delle opere eseguite al progetto approvato, contenente le caratteristiche definitive della derivazione, in relazione alle eventuali variazioni della quantità d'acqua effettivamente captata (o della potenza nominale) risultanti dal certificato medesimo.

Il canone è aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla normativa vigente.

Art. 19 - PAGAMENTI E DEPOSITI

All'atto della firma del presente disciplinare il concessionario ha dimostrato, con la produzione di regolari quietanze, di aver effettuato:

- a) il versamento a favore dell'autorità concedente della somma di euro (..... in lettere), come da quietanza n. in data, a titolo di cauzione, a garanzia degli obblighi che viene ad assumere per effetto della concessione, somma che sarà, ove nulla osti, restituita al termine della concessione medesima;
- b) il versamento a favore dell'autorità concedente della somma di euro (..... in lettere), come da quietanza n. in data, per le spese di sorveglianza e altre analoghe dipendenti dal fatto della concessione;
- c) il versamento a favore dell'autorità concedente della somma di euro (..... in lettere), come da quietanza n. in data, per conguaglio delle spese di procedimento;
- d) il pagamento dei canoni dovuti a partire dal..... e sino al....., corrispondenti a euro (..... in lettere) per ciascun anno o sua frazione, importo calcolato nella misura di euro per....., come da quietanza n. in data, (la presente clausola andrà inserita solo nell'ipotesi in cui la concessione venga accordata in via di sanatoria).

Art. 20 - SOVRACANONE BACINO IMBRIFERO MONTANO

(Articolo da inserire solo nel caso di derivazioni ad uso energetico di potenza nominale media annua superiore a 220 chiloWatt)

La derivazione oggetto della presente concessione prevede opere di presa ¹² situate in un comune compreso nel bacino imbrifero montano, delimitato con il decreto ministeriale. n..... del

Pertanto, il concessionario è tenuto a corrispondere a chi di diritto il sovracanone annuo pari a euro (..... in lettere) relativo al periodo- 31 dicembre in ragione di euro..... per chiloWatt di potenza nominale, con le stesse decorrenze, parziali e complessive, fissate per il canone demaniale.

Successivamente, il sovracanone annuo sarà dovuto per anno solare e dovrà essere versato, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1. gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento. Relativamente all'anno detto sovracanone sarà di euro (..... in lettere).

Art. 21 - SOVRACANONE ANNUO IN FAVORE DEGLI ENTI RIVIERASCHI

(Articolo da inserire solo nel caso di derivazioni ad uso energetico di potenza nominale media annua superiore a 220 chilowatt)

Sono rivieraschi della derivazione oggetto della presente concessione, le Province di; e i Comuni di;;

Pertanto, il concessionario è tenuto a corrispondere agli enti rivieraschi secondo le quote ad essi spettanti, che saranno definite con provvedimento dell'Amministrazione provinciale di, il sovracanone annuo pari a euro (..... in lettere) relativo al periodo- 31 dicembre in ragione di euro per chiloWatt di potenza nominale, con le stesse decorrenze, parziali e complessive, fissate per il canone demaniale.

Successivamente, il sovracanone annuo sarà dovuto per anno solare e dovrà essere versato, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1. gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento.

¹² Idem come al punto 23

Relativamente all'anno detto sovracanon sarà di euro..... (..... in lettere).

Art. 22 - RICHIAMO A LEGGI E REGOLAMENTI

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni vigenti ed in particolare delle norme nazionali e regionali concernenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica, il buon regime delle acque, la tutela dell'ambiente, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

Art. 23 - DOMICILIO LEGALE

Per ogni effetto di legge il concessionario elegge il proprio domicilio in Comune di , Via , n.

(tale domicilio, da indicarsi ove ritenuto necessario dall'autorità concedente, dovrà (...) essere eletto nel Comune in cui insistono le opere della derivazione o l'impianto di utilizzazione dell'acqua)

Art. 24 - CLAUSOLA DI SOLIDARIETÀ

(L'articolo andrà inserito solo nel caso di concessione assentita a due o più soggetti)

La concessione oggetto del presente disciplinare è accordata in solido a:;;;

Conseguentemente, qualora una delle parti venga meno agli obblighi inerenti la concessione, l'altra sarà obbligata ad ottemperarvi, restando autorizzata a proseguire i lavori e ad esercitare la concessione con tutti gli oneri relativi.

Firma autentica del concessionario

(luogo e data)

PARTE II. DISCIPLINARE TIPO PER DERIVAZIONE DI ACQUE SOTTERRANEE ESTRATTE MEDIANTE POZZO

N. di repertorio

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione di derivazione d'acqua da ¹³ ubicato/i nel Comune di ¹⁴, ad uso ¹⁵ richiesta da ¹⁶ CF/Partita IVA..... con istanza in data

Art. 1 - QUANTITÀ DELL'ACQUA DERIVABILE E LUOGO DI CAPTAZIONE

(da utilizzare nel caso di captazione singola)

La quantità d'acqua concessa, derivabile dal pozzo ubicato in località in Comune di, codice univoco, Foglio n.- mappale n. del Comune di alla quota s.l.m. di m Coordinate UTM (WGS84) X Y..... è fissata in litri al secondo massimi (..... in lettere) e in litri al secondo medi (..... in lettere), cui corrisponde un volume annuo massimo derivabile pari a metri cubi (..... in lettere).

(da utilizzare nel caso di un numero di captazioni superiore all'unità)

La quantità complessiva d'acqua concessa è fissata in litri al secondo massimi (..... in lettere) e in litri al secondo medi (..... in lettere), cui corrisponde un volume annuo massimo derivabile pari a metri cubi (..... in lettere).

Il prelievo sarà così ripartito:

a) litri al secondo massimi (..... in lettere) e in litri al secondo medi (..... in lettere), cui corrisponde un volume annuo massimo derivabile pari a metri cubi (..... in lettere), derivabili dal pozzo denominato ubicato in località in Comune di, codice univoco, Foglio n.- mappale n. del Comune di alla quota s.l.m. di m Coordinate UTM (WGS84) X Y..... è fissata in dal pozzo ubicato in Comune di , codice univoco

(da ripetere tante volte quanti sono i punti di captazione)

Art. 2 - USO DELL'ACQUA DERIVATA

(da utilizzare nel caso di concessione rilasciata per un solo uso dell'acqua)

L'acqua derivata è utilizzata per uso ¹⁷

(da utilizzare per l'uso agricolo di tipo irriguo)

L'acqua derivata è utilizzata per irrigare ettari di terreno.

(da utilizzare nel caso di concessione rilasciata per usi plurimi dell'acqua)

Dell'acqua complessivamente derivata:

¹³ nel caso di più punti di captazione indicare il numero di pozzi

¹⁴ in presenza di più punti di captazione ubicati in Comuni diversi elencare tutti i Comuni interessati

¹⁵ elencare tutti gli usi che formano oggetto della concessione

¹⁶ inserire cognome e nome nel caso di persone fisiche e ragione sociale nel caso di persone giuridiche

¹⁷ indicare l'uso effettivo dell'acqua

..... (..... in lettere) litri al secondo medi annui sono destinati all'uso
.....;
..... (..... in lettere) litri al secondo medi annui sono destinati all'uso
.....¹⁸

Art. 3 - PERIODO IN CUI IL PRELIEVO È CONSENTITO

La derivazione sarà esercitata nel seguente periodo

(indicare eventuali ulteriori limiti e condizioni temporali di esercizio della derivazione)

Art. 4 - MODO DI PRESA DELL'ACQUA

L'opera di captazione dell'acqua, realizzata in conformità al progetto in data firmato da e conservato agli atti dell'Amministrazione, consiste in un pozzo di profondità pari a metri (..... in lettere), captante la falda *(indicare se superficiale o profonda)* costituito da una colonna di diametro pari a ¹⁹ millimetri, dotata di n. filtri del tipo compresi rispettivamente tra ²⁰ - metri e cementazione con ²¹ realizzata tra - metri, dotato di pompa ²²

La testa del pozzo è collocata a metri..... (..... in lettere) al di sopra del piano di campagna.

(In caso di un numero di pozzi superiore all'unità)

L'opera di captazione dell'acqua, realizzata in conformità al progetto in data firmato da e conservato agli atti dell'Amministrazione, consiste in n. pozzi, aventi ciascuno le seguenti caratteristiche:

pozzo n. - codice univoco - di profondità pari a metri (..... in lettere), costituito da una colonna di diametro pari a millimetri, dotata di n. filtri del tipo compresi rispettivamente tra - metri e cementazione con realizzata tra - metri, dotato di pompa La testa del pozzo è collocata a metri (..... in lettere) al di sopra del piano di campagna.

(da ripetere tante volte quanti sono i punti di captazione).

Art. 5 - MISURAZIONE DEL VOLUME DERIVATO

(Per i soggetti obbligati all'atto del rilascio della concessione ad installare idonei dispositivi di misura dei volumi derivati) ²³

Ai sensi di legge, il concessionario dovrà installare entro il gli strumenti di misura dei volumi prelevati descritti nel progetto di cui all'articolo 4, opportunamente sigillati e posizionati in modo da essere facilmente accessibili alle autorità preposte al controllo. I risultati delle misure dovranno essere trasmessi all'Autorità concedente secondo tempi e modalità da questa definite.

(Per i soggetti non obbligati all'atto del rilascio della concessione ad installare idonei dispositivi di misura dei volumi derivati)

Ai sensi della normativa nazionale e regionale, il concessionario dovrà a sua cura e spese

¹⁸ da ripetere con riferimento a ciascuno degli usi in oggetto della concessione

¹⁹ nel caso di diametro variabile con la profondità dal piano-campagna, indicare i valori massimi e minimi

²⁰ riportare gli intervalli di profondità in cui sono ubicati i filtri rispetto al piano di campagna; da ripetere tante volte quanti sono i filtri stessi

²¹ materiale utilizzato per la cementazione

²² descrivere le caratteristiche tecniche della pompa e la relativa potenza

²³ captazione di acque sotterranee ad uso potabile e di produzione di beni e servizi

installare, su prescrizione dell'Autorità concedente, e mantenere in regolare stato di esercizio idonei dispositivi di misura dei volumi derivati. I risultati delle misure dovranno essere trasmessi all'Autorità concedente secondo tempi e modalità da questa definite.

(A decorrere dalla data di entrata in vigore del regolamento regionale di cui alla legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61, Allegato B), n. 3, dovranno essere specificate le modalità per l'installazione e la manutenzione dei dispositivi di misura dei volumi derivati, nonché le modalità di trasmissione dei risultati delle misurazioni all'Autorità concedente)

Art. 6 - LUOGO DI SCARICO O RESTITUZIONE DELLE ACQUE

Dopo l'uso le acque sono convogliate nel ²⁴..... in località, Comune di, secondo le modalità risultanti dal progetto di cui all'articolo 4, fatte salve le varianti che verranno proposte col progetto esecutivo e che saranno riconosciute ammissibili.

Il concessionario dovrà inoltre garantire l'osservanza delle norme di tutela delle acque, ai sensi della normativa nazionale e regionale.

Art. 7 - CONDIZIONI PARTICOLARI CUI È SOGGETTA LA DERIVAZIONE

(Dovranno essere indicate tutte le condizioni, variabili da caso a caso, ritenute necessarie dall'Autorità concedente, comprese tutte le specifiche cautele, gli obblighi e le garanzie la cui necessità sia emersa nel corso dell'istruttoria nell'interesse della tutela ambientale, della sicurezza e incolumità pubblica e dell'igiene. In particolare andranno qui indicate le eventuali prescrizioni in materia di restituzione delle acque che non configurino scarichi idrici, al fine di garantire il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici, sia le eventuali prescrizioni poste a carico del concessionari per la tutela del punto di presa previste dal provvedimento di delimitazione delle aree di salvaguardia).

Art. 8 - RISERVE E GARANZIE DA OSSERVARSI

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.

Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 14.

Art. 9 - VIGILANZA

Con osservanza delle vigenti disposizioni di legge, il concessionario si impegna ad agevolare tutte le verifiche e le ispezioni che l'Autorità concedente o altri Enti incaricati del controllo intendano effettuare in qualunque tempo sulla derivazione concessa.

Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che la stessa ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Art. 10 - TERMINI PER L'INIZIO E ULTIMAZIONE DELLE OPERE PER L'UTILIZZAZIONE DELLE ACQUE

(da utilizzare nel caso in cui siano previste opere accessorie al pozzo)

Sotto pena delle sanzioni previste dalla legge, il concessionario dovrà:

a) iniziare con adatta organizzazione i lavori entro mesi dalla data del provvedimento di concessione, dando preavviso all'Ufficio del giorno fissato per l'inizio;

²⁴ indicare il corpo idrico recettore

b) condurre a termine i lavori entro mesi dalla data di cui alla lettera a).

L'eventuale proroga di qualcuno dei termini come sopra prefissati non comporta proroga della data di decorrenza del pagamento del canone, che sarà in ogni caso dovuto a partire dalla data indicata dal successivo articolo 13.

Ultimati i lavori, il concessionario dovrà darne immediata comunicazione all'Ufficio.

(Qualora si tratti di concessione in sanatoria andranno ovviamente omissi i termini di inizio e fine dei lavori)

Art. 11 - ESECUZIONE DELLE OPERE E TERMINE PER LA UTILIZZAZIONE DELL'ACQUA

(da utilizzare nel caso in cui siano previste opere accessorie al pozzo)

Ultimati i lavori, il concessionario entro i successivi trenta giorni, invia all'ufficio, sottoscritta da professionisti abilitati in relazione alla tipologia delle opere realizzate, una dichiarazione giurata di conformità delle opere eseguite al progetto approvato, contenente le caratteristiche definitive della derivazione.

Entro mesi dalla data di invio della dichiarazione giurata di cui sopra, il concessionario dovrà, sotto pena delle sanzioni previste, utilizzare l'acqua concessa.

(L'intero articolo andrà omissso nel caso di concessione in sanatoria)

Art. 12 - DURATA DELLA CONCESSIONE

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata per un periodo di anni successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione.

Qualora al termine della concessione persistano i fini della derivazione e non ostino superiori ragioni di pubblico interesse anche in relazione alla tutela della qualità, quantità ed uso della risorsa idrica, e siano rispettati i criteri previsti per il rilascio delle nuove concessioni, la concessione potrà essere rinnovata, con le modificazioni che si rendessero necessarie per le variate condizioni dei luoghi e del corso d'acqua.

Fatta salva l'eventuale acquisizione al demanio idrico delle opere o il loro eventuale affidamento in gestione ad altri soggetti, alla cessazione dell'utenza, da qualunque causa determinata, dovranno essere rimosse a cura e spese del concessionario le opere della derivazione e i luoghi ripristinati, secondo modalità e tempi stabiliti dall'Autorità concedente.

Art. 13 - CANONE

Il concessionario corrisponderà alla Regione Piemonte la prima annualità di canone entro quarantacinque giorni dalla data dell'apposita richiesta di versamento.

Per le annualità successive il canone annuo sarà dovuto per anno solare e dovrà essere versato, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

Il canone è aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla normativa vigente.

Art. 14 - PAGAMENTI E DEPOSITI

All'atto della firma del presente disciplinare il concessionario ha dimostrato, con la produzione di regolari quietanze, di aver effettuato:

a) il versamento a favore dell'autorità concedente della somma di euro (..... in lettere), come da quietanza n. in data, a titolo di cauzione, a garanzia degli obblighi che viene ad assumere per effetto della concessione, somma che sarà, ove nulla osti, restituita al termine della concessione medesima;

- b) il versamento a favore dell'autorità concedente della somma di euro (..... in lettere), come da quietanza n. in data, per le spese di sorveglianza e altre analoghe dipendenti dal fatto della concessione;
- c) il versamento a favore dell'autorità concedente della somma di euro (..... in lettere), come da quietanza n. in data, per congruaggio delle spese di procedimento;
- d) il pagamento dei canoni dovuti a partire dal..... e sino al, corrispondenti a euro (..... in lettere) per ciascun anno o sua frazione, importo calcolato nella misura di euro per....., come da quietanza n. in data (la presente clausola andrà inserita solo nell'ipotesi in cui la concessione venga accordata in via di sanatoria)

Art. 15 - RICHIAMO A LEGGI E REGOLAMENTI

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni vigenti ed in particolare delle norme nazionali e regionali concernenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica, la tutela dell'ambiente, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

Art. 16 - DOMICILIO LEGALE

Per ogni effetto di legge il concessionario elegge il proprio domicilio in Comune di, Via, n.

(tale domicilio, da indicarsi ove ritenuto necessario dall'autorità concedente, dovrà trovarsi nel Comune in cui insistono le opere della derivazione o l'impianto di utilizzazione dell'acqua)

Art. 17 - CLAUSOLA DI SOLIDARIETÀ

(L'articolo andrà inserito solo nel caso di concessione assentita a due o più soggetti).

La concessione che forma oggetto del presente disciplinare è accordata in solido a:;;;

Conseguentemente, qualora una delle parti venga meno agli obblighi inerenti la concessione, l'altra sarà obbligata ad ottemperarvi, restando autorizzata a proseguire i lavori e ad esercitare la concessione con tutti gli oneri relativi.

Firma autentica del concessionario

(luogo e data)